

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE- ATTIVITÀ DI SPESI CORRENTE- PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI - ANNO 2018

SOGGETTO RICHIEDENTE

Cooperativa Sociale Solco Prossimo s.c.s.

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Comune di Imola

TITOLO PROGETTO

EDUSPORT IMOLA: GIOCARE PER CRESCERE

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 righe)

ANALISI CONTESTO: Lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà. Nuovi strumenti per fornire servizi sempre più "integrati" e più vicini ai cittadini. Questi in sintesi gli obiettivi del Piano Sociale Sanitario della Regione Emilia Romagna 2017/2019 (PSSR) che nella sua esplicitazione declina in 39 linee di intervento prioritario per la sua realizzazione. Nell'ambito di queste linee con il presente progetto si vuole dare attuazione alle linee 16 e 17 del PSSR che hanno come obiettivi prioritari il sostegno alla genitorialità e la promozione del benessere e della cura di preadolescenti ed adolescenti attraverso lo sport. Nel Comune di Imola molteplici sono le associazioni sportive che hanno politiche educative nell'ambito del settore giovanile: in particolare il mondo del calcio è quello che più di tutti si presenta come servizio universale, il cui accesso va garantito e favorito indipendentemente dalle condizioni economiche, e dal background culturale e sociale dell'individuo. Nel calcio il ruolo dell'allenatore/educatore è fondamentale nel processo di formazione dei giovani ai suoi valori positivi: spirito di gruppo, integrazione, solidarietà, tolleranza, correttezza e amicizia. Nel dialogo con i responsabili dei settori giovanili delle Associazioni sportive coinvolte è emersa una forte volontà di sostenere e supportare gli allenatori nel svolgere al meglio il loro ruolo di educatori e contestualmente un'esigenza di lavorare parallelamente con i genitori dei ragazzi per dare anche a loro maggiori strumenti affinché possano vivere sempre di più l'attività sportiva dei propri figli come esperienza di crescita e di sviluppo di un senso civico e comunitario.

ESPERIENZA NEL SETTORE: La cooperativa sociale Solco Prossimo, socia del Gruppo Cooperativo Solco Imola, promuove il benessere sociale nel territorio del Circondario imolese attraverso lo sviluppo di servizi di prossimità: la cooperativa vuole essere luogo di progettazione di welfare dal basso, dove lavoratori, utenti, famigliari, cittadini possono scegliere di essere soci e contribuire con il proprio pensiero e la propria professionalità a creare soluzioni concrete e innovative per dare risposte ai sempre nuovi bisogni della comunità nell'ottica della qualità e della personalizzazione dei servizi. La storia del Gruppo Solco Imola prende il suo avvio nel 1985 con l'apertura di una Comunità per minori, a testimoniare l'attenzione e la sensibilità che da sempre il nostro sistema dedica al mondo dell'adolescenza. Negli anni ci siamo specializzati nei servizi a questa fascia di età attraverso la gestione dei seguenti servizi:

> **COMUNITÀ EDUCATIVA RESIDENZIALE PER MINORI VOLO È** una comunità che accoglie dai 10 ai 12 minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni con l'obiettivo di garantire le condizioni esistenziali ed educative più adeguate per giungere al soddisfacimento dei propri bisogni di cura, sostegno, tutela e accompagnamento durante il primo percorso di vita e di disagio ad esso correlati, qualora non possano essere soddisfatte dalla famiglia. La Comunità negli ultimi anni si è aperta all'accoglienza di Minori Stranieri non Accompagnati ed effettua anche inserimenti in emergenza sociale.

> **CENTRI GIOVANILI** In appalto dall'ASP gestiamo 10 centri giovanili del circondario imolese per ragazzi preadolescenti

e adolescenti, luoghi di aggregazione per giovani in cui alla presenza di uno o più educatori professionali vengono svolte attività di socializzazione, prevenzione, ludiche e ricreative per agevolare la coesione sociale e lo sviluppo individuale.

> SERVIZIO DI AGIO SCOLASTICO In appalto dall'ASP svogliamo un servizio il cui obiettivo è la costruzione di un sistema di metodi ripetibili per la promozione dell'agio e la prevenzione del disagio all'interno delle classi degli Istituti Comprensivi di Imola e del Circondario imolese, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

> SERVIZI NEO MAMME E PIPPI In appalto con ASP svolgiamo un servizio di educativa domiciliare rivolto a nuclei familiari socialmente fragili al fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo d'origine.

> MEDIAZIONE CULTURALE SCOLASTICA In appalto con il Comune di Imola è un servizio che ha l'obiettivo di favorire l'accoglienza di minori stranieri di recente immigrazione nelle scuole e l'instaurarsi di una buona relazione tra le loro famiglie e la scuola attraverso la presenza del mediatore culturale e dei servizi di alfabetizzazione.

OBIETTIVI: Gli obiettivi specifici del progetto sono: 1. esprimere attenzioni ed iniziative rivolte a favorire l'integrazione, in particolare a sostegno dei giovani stranieri e delle ragazze nelle formazioni sportive; 2. facilitare il proseguimento dell'attività sportiva per i ragazzi/le ragazze che attraversano un periodo difficile, per prevenire il fenomeno di ritiro sociale che si manifesta sempre più precocemente; 3. partecipazione degli adulti presenti nelle società sportive nei processi educativi volti a contrastare la preoccupante crescita di maleducazione, arroganza e bullismo, educando **al rispetto di genere, di cultura, della diversità fisica e alla non violenza**, per favorire nello sport un comportamento socialmente responsabile; 4. costruire insieme agli allenatori e alle famiglie strumenti educativi e pedagogici per aiutare i ragazzi e le ragazze della fascia d'età preadolescenziale ad affrontare meglio i cambiamenti tipici di questo periodo; 5. migliorare l'approccio genitoriale al mondo dello sport in termini di partecipazione, educazione e sostegno al singolo e al gruppo. Obiettivo generale del progetto è la sensibilizzazione della cittadinanza affinché possa riscoprire il suo ruolo di **comunità educante**, e il coinvolgimento di tutti i dirigenti sportivi, per rendere il progetto **replicabile** negli anni nelle realtà sportive di Imola.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe).

Raccogliendo le indicazioni espresse da CONI - UISP e CSI nel promuovere e sostenere i valori educativi e formativi dello sport, questo progetto intende realizzare sul territorio del Comune di Imola un "laboratorio" che sappia esprimere una grande opportunità di conoscenza e di crescita sociale e culturale per tutta la comunità, rappresentata dall'immenso mondo del movimento sportivo e dell'aggregazione giovanile. Oggi lo sport è diventato un fenomeno sociale ed economico di primaria importanza, risultando uno degli strumenti migliori per educare, formare, favorire l'integrazione e la solidarietà, in grado di guardare con attenzione i più giovani e rivolgersi anche alle loro famiglie. In un momento in cui da molte parti si segnala la fase molto delicata vissuta delle tradizionali "agenzie educative" (famiglia, scuola), il movimento sportivo può e deve farsi carico di queste responsabilità, in quanto i momenti aggregativi che riesce ad esprimere risultano essere l'ancora di salvezza per molti giovani. Dopo il fallimento dichiarato delle azioni di "recupero" sul disagio giovanile e l'uso delle droghe, le attenzioni devono essere rivolte in particolar modo verso la "prevenzione", e lo sport è il miglior strumento per una concreta opera preventiva rispetto a fenomeni ormai socialmente riconosciuto come quello del bullismo o del ritiro sociale dei giovani (sindrome di Hikikomori). Abbiamo quindi bisogno di "costruire assieme" conoscenza, coesione, investire sui luoghi dei giovani, per la produzione culturale dei giovani e la loro formazione sociale e cooperativa, promuovendo sani stili di vita. Investire nello sport significa investire nell'educazione, nella salute e nella cultura dei giovani e della società civile; senza questa formazione culturale di base diventerà sempre più impegnativo il cammino verso il futuro. Le indispensabili azioni di prevenzione verso il disagio sociale, la necessaria sensibilità e attenzione verso l'integrazione e la solidarietà, la sempre maggiore vicinanza fra attività motoria e crescita socio-emotiva, sono tutti aspetti verso i quali l'associazionismo sportivo non può rimanere escluso se si vuole che allo

sport sia riconosciuto il suo vero ruolo sociale ed educativo di efficace valore aggiunto interrelazionale per la nostra società civile. Per affrontare nel migliore dei modi queste tematiche, lo sport deve sapersi trasformare in un insostituibile laboratorio di approfondimento e di studio, in grado anche di coinvolgere attivamente le famiglie. Nonostante riteniamo che tutti gli sport debbano essere valorizzati e che a tutte le associazioni sportive dovrebbe essere data la possibilità di diventare un laboratorio di coesione sociale, in questo progetto sperimentale si è pensato di coinvolgere esclusivamente società sportive che si occupano di calcio non solo perché il territorio imolese presenta molte realtà in tale settore, ma anche perché il calcio è ancora lo sport che attrae di più i ragazzi e le ragazze di diversa estrazione sociale e culturale e per questo lo consideriamo un terreno fertile per la proposta di rete comunitaria, per la sensibilizzazione e il potenziamento delle competenze educative e sociali sul territorio.

MODALITA' DI ATTUAZIONE: L'idea è quella di mettere a disposizione delle associazioni sportive una figura educativa specializzata in dinamiche di gruppo e un pedagogo/psicologo nell'anno sportivo 2018/2019 per realizzare due tipologie di azioni prioritarie: **AZIONE 1** - Un percorso di supporto educativo rivolto agli allenatori e agli atleti delle squadre di ragazzi nati negli anni 2004, 2005 e 2006 (adolescenti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado) per contribuire alla valorizzazione e diffusione del fair play, dell'educazione civica e dell'inclusione, attraverso lo sviluppo, ciascuno nel proprio ruolo, del senso di appartenenza alla squadra, del rispetto della dignità personale e dell'etica sportiva, delle regole del gioco e della legalità. Operativamente si coinvolgeranno 3 squadre per ogni società: in ogni squadra si prevede che l'educatore faccia un primo incontro di condivisione del progetto con l'allenatore; l'affiancamento all'allenatore nel corso di 3 allenamenti della squadra per un lavoro di osservazione delle dinamiche di gruppo, una restituzione all'allenatore, un secondo affiancamento in allenamento o in partita; un'ultima restituzione con l'allenatore e/o con i responsabili del settore giovanile. **AZIONE 2** - Un percorso di supporto psico/pedagogico ai genitori (aperto a tutti i genitori di ciascuna associazione aderente al progetto) volto a condividere i temi della sana competizione, dell'importante ruolo del genitore nel supporto ai ragazzi nei momenti di stress, come pure nel corso delle competizioni in veste di "genitore/tifoso". Dato che ogni associazione sportiva opera in quartieri che si differenziano anche per le problematiche sociali specifiche, gli argomenti da affrontare durante gli incontri con l'esperto saranno sviluppati in base alle indicazioni degli operatori delle associazioni per porre l'enfasi sulle tematiche che in quel quartiere sono ritenute più utili alle famiglie (inclusione culturale, inclusione dei diversamente abili, differenze di genere, promozione della valenza educativa dello sport, ecc.). L'idea è che lo sport sia vissuto da tutti come promotore, oltre che di benessere fisico, anche di valori morali, etici e sociali, fattore di sviluppo della persona e della società civile. Operativamente si organizzeranno 3 incontri di circa 2 ore ciascuno per ogni società sportiva partecipante a cui saranno invitati tutti i genitori dell'associazione sportiva.

Affianco a queste 2 azioni principali si metteranno in campo due azioni aggiuntive con la finalità di raggiungere la cittadinanza e sensibilizzare alle tematiche del progetto le altre realtà sportive e la comunità nel suo complesso:

AZIONE 3 - Condivisione con la cittadinanza attraverso un evento finale ossia l'organizzazione di un torneo tra tutte le squadre delle associazioni partecipanti nell'ambito della festa "Sport in centro", organizzata dal Comune di Imola ogni anno nel mese di giugno (giugno 2019), prevedendo premi specifici legati ai temi trattati nelle attività (es. miglior squadra nel fair play, tifoseria più educata/corretta, miglior gioco di squadra/cooperazione, etc).

AZIONE 4 - Ogni società sportiva partecipante al progetto metterà a disposizione per l'anno sportivo di riferimento (2018/2019) 3 iscrizioni gratuite denominate "Borse EDUSPORT" (una per ogni annata coinvolta) rivolte a ragazzi provenienti da famiglie fragili, con problematiche economico/sociali, o che presentano difficoltà comportamentali e d'inserimento, che in alternativa non avrebbero accesso ad attività sportive, favorendo così l'integrazione e la

coesione sociale. I ragazzi beneficiari della “Borsa EDUSPORT” saranno selezionati in collaborazione con la Cooperativa che gestisce già in vari servizi sociali casi problematici e che coinvolgerà nella valutazione anche l’Ente pubblico inviante (ASP Circondario Imolese).

In sintesi le diverse azioni, da svolgersi nel periodo settembre 2018 – giugno 2019, saranno così organizzate:

- tavoli di progettazione e monitoraggio del progetto tra i partner (10 ore);
- per ogni società sportiva sarà attivato un percorso di supporto educativo rivolto agli allenatori delle squadre dei ragazzi nati nel 2004-2005-2006 (18 ore per ogni squadra coinvolta) e 3 incontri aperti a tutte le famiglie iscritte alla società volte al sostegno della genitorialità (6 ore);
- organizzazione e realizzazione di un torneo tra tutte le squadre coinvolte (20 ore);
- attivazione delle “borse EDUSPORT 2018-19” da parte delle società sportive;
- realizzazione e acquisto di materiale promozionale per la manifestazione sportiva finale, e i suoi partecipanti, e di documentazione/comunicazione di tutto il progetto alla cittadinanza.

Il progetto vede il coinvolgimento dei seguenti **partners territoriali**:

A.C. Tozzona Pedagna: società calcistica di Imola fondata nel 1983, nata da un’idea del comitato di gestione del Centro Sociale Tozzona spinto dalla principale motivazione di dare un punto di riferimento ai giovani abitanti del quartiere Pedagna di Imola. La società dà enfasi al ruolo degli educatori sportivi (allenatori) come perno su cui si sviluppa il pensiero educativo rispetto alla disciplina e al fair play;

Imolese Femminile ACFD (Associazione Calcio Femminile Dilettantistica): è una società sportiva nata nel 2005 comprendente un gruppo di scuola calcio (4/8 anni) e una squadra “pulcini” (8/12 anni) miste bambini/bambine, una squadra femminile di Under 14, una squadra femminile di Under 19, una squadra di “calcio a 11” (Campionato Nazionale A/2 Girone B). La sede della società è nel quartiere Zolino di Imola e fa parte delle associazioni del centro sociale del quartiere;

Imolese Calcio 1919: associazione sportiva storica del territorio imolese, vanta innumerevoli traguardi sportivi sia con la prima squadra che con tutto il settore giovanile che vede protagonisti le squadre dei Giovanissimi, Allievi e Esordienti. La società opera nel centro sportivo Bacchilega che si trova nel quartiere Pedagna e per le partite ufficiali utilizza lo stadio “Romeo Galli” situato vicino all’autodromo nel Parco delle Acque Minerali;

A.C. Stella Azzurra anche l’associazione sportiva Stella Azzurra ha una lunga storia nel territorio imolese, nata nel 1952 in ambito parrocchiale si è negli anni sviluppata ed è cresciuta attivando un settore giovanile che vede ora la presenza di moltissimi ragazzi del quartiere Ponte Santo.

Comune di Imola, Ufficio Sport e promozione sociale al quale si richiederà il patrocinio e, in parte, la partecipazione alla co-progettazione delle azioni, per la promozione e l’organizzazione dell’iniziativa pubblica che chiuderà il percorso intrapreso con le società sportive;

Asp Circondario Imolese con la quale si andrà a definire la graduatoria degli aventi diritto alle “Borse Sportive” messe a disposizione dalle società sportive nell’ambito del progetto per agevolare l’inclusione e l’accesso allo sport anche a chi avrebbe difficoltà.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 10 RIGHE)

Il progetto vedrà come sedi principali delle attività sviluppate le sedi operative delle società sportive coinvolte ossia:

- AC Tozzona via John Lennon 1, quartiere Pedagna
- Imolese Femminile ACFD via Luigi Tinti 1, quartiere Zolino
- Imolese Calcio via Salvo d’Acquisto 3, quartiere Pedagna
- AC Stella Azzurra Via Carpe, 3, quartiere Ponte Santo

Gli incontri con le famiglie saranno anch’essi organizzati presso le sedi delle società per incentivare il legame con

la società sportiva e l'appartenenza con il territorio.

L'evento finale sarà invece collocato nell'ambito della festa SPORT IN CENTRO, organizzata presso il parco delle Acque Minerali, vicino all'Autodromo, luogo di aggregazione per tutta la cittadinanza.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Riteniamo di poter coinvolgere direttamente circa 75 ragazzi/ragazze per ogni società e circa 120 adulti (genitori, dirigenti e allenatori delle società sportive) per società, per un totale di 300 Ragazzi/ragazze e 500 famiglie.

L'evento sportivo previsto per la conclusione del progetto coinvolgerà, a livello comunicativo, di sensibilizzazione alle tematiche primarie del progetto e di partecipazione, tutta la cittadinanza minorenni e maggiorenni di Imola.

RISULTATI ATTESI:

Ci aspettiamo il coinvolgimento:

- del 90% RAGAZZI iscritti alle società sportive nati nel 2004-2005-2006;
- almeno del 20% degli adulti (genitori, allenatori e dirigenti) a cui si riferisce il progetto.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2018)

3 settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31 / 8/ 2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

30 giugno 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018				2019							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1												
2												
3												
4												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 righe):

Si prevedono due tipi di monitoraggio del progetto:

- MONITORAGGIO QUANTITATIVO:

- Registrazione numero presenze dei ragazzi durante le osservazioni dell'educatore in allenamento;
- Registrazione numero presenze adulti agli incontri tematici;
- Registrazione numero squadre partecipanti all'evento finale;
- Registrazione numero genitori/adulti coinvolti attivamente nell'evento finale

- MONITORAGGIO QUALITATIVO: verifica in itinere con i responsabili dei settori giovanili di ogni società sportiva per valutare l'impatto del progetto sui ragazzi/ragazze, allenatori e genitori e eventuali azioni di miglioramento per le attività successive.

A) CONTRIBUTO CHIESTO ALLA REGIONE **Euro 8.089,20** (massimo 70% del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/le quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i)

Soggetto proponente Euro 1.066,80

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ognuno di essi):

Ass. Imolese Femminile Euro 600,00

A.C. Tozzona Euro 600,00

Imolese Calcio 1919 Euro 600,00

AC Stella Azzurra Euro 600,00

Totale Euro 3.466,80

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (dettagliare per tipologia di spesa):

Euro 2.000,00 Tipologia di spesa A – beni di consumo

Euro 6.856,00 Tipologia di spesa B – spese per personale dipendente

Euro 2.700,00 Tipologia di spesa E – servizi pubblicitari e “Borse EduSport” messe a disposizione dalle società

Euro 11.556,00(Totale spesa progetto A+B)
